

11 Febbraio 1984

Estratto da:
Salvifici Doloris - Giovanni Paolo PP. II

Capitolo IV -> 18

Si può dire che le suddette considerazioni ci conducono ormai direttamente al Getsemani e sul Golgota, dove si è adempiuto il Carme del Servo sofferente, contenuto nel Libro d'Isaia. Ancora prima di andarvi, leggiamo i successivi versetti del Carme, che danno un'anticipazione profetica della passione del Getsemani e del Golgota. Il Servo sofferente - e questo a sua volta è essenziale per un'analisi della passione di Cristo - si addossa quelle sofferenze, di cui si è detto, in modo del tutto volontario: «Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua sorte? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte. Gli si diede la sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza, né vi fosse inganno nella sua bocca»⁴³.

Note:

(43)

Is. 53, 7-9